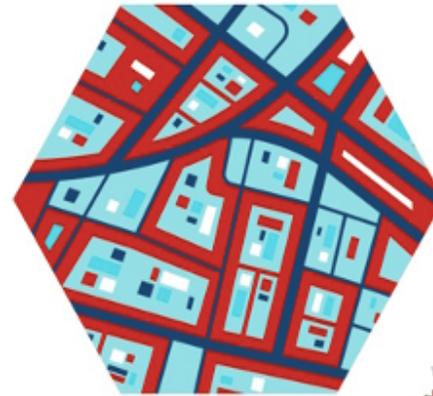


Percorso partecipativo



Spazi Pubblici Accessibili a Calcinaia e Fornacette



Comune di
Calcinaia



SINTESI DEI TEMI E DELLE SOLLECITAZIONI RACCOLTE

Luglio 2023

CALCINAIA versus FORNACETTE

Calcinaia e Fornacette sono due nuclei molto separati tra loro: Calcinaia è più tranquilla ma anche meno connessa al territorio circostante, mentre Fornacette ha più servizi, commercio e migliori collegamenti con il trasporto pubblico locale.

Tra Fornacette e Calcinaia c'è un eccessivo campanilismo, ma in effetti hanno storie diverse e funzionamenti diversi. Hanno anche una scansione temporale della vita diversa.

A Calcinaia esiste la comunità, c'è un attaccamento che si manifesta ad esempio nei rioni, che aggregano persone per le iniziative del mese di maggio di ogni anno. L'identità di Fornacette è molto diversa, legata alla bicicletta e alla casa del popolo.

Fornacette ha molto più bisogno di spazi pubblici rispetto a Calcinaia, non ha neanche una vera piazza.

CALCINAIA

Il centro di Calcinaia viene considerato vivibile e sicuro per i ragazzi, e funziona in modo diverso per età e per stagioni.

In inverno i luoghi di aggregazione sono l'Arco, l'Acli, il Bar Sport soprattutto per anziani, e le palestre e i luoghi dove si pratica sport. All'Arco e all'Acli vanno sia anziani che giovani, ma più per inerzia non per motivi politici. In estate invece il centro della vita pubblica è Piazza Indipendenza.

OGGI	DOMANI
<p>Il riferimento più importante per chi vive a Calcinaia è l'Arno e la piazza affacciata sul fiume. Nello stesso tempo però qualcuno sottolinea anche che <i>“l'Arno è un muro vero e mentale”</i>.</p>	
<p>Piazza Indipendenza: soprattutto in estate invece è il luogo centrale a Calcinaia, è piena di vita anche la sera; lì vengono realizzati alcuni eventi di musica di strada, lì si va a mangiare il gelato acquistato presso nella gelateria della strada principale. Lì è importante fare manutenzione perché è veramente molto frequentata. Come in altri luoghi, la ghiaia molto grossa che è stata stesa rende difficile il movimento alle carrozzine.</p>	<p>Si potrebbero aggiungere panchine e soprattutto tavoli per fare merenda, oltre che una fontanella per bere e giochi inclusivi. Qualcuno vorrebbe la fontana di nuovo funzionante. Manca un locale, magari aperto nella stagione estiva che svolga ruolo di aggregazione. Va bene che il centro di aggregazione sia Piazza Indipendenza, ma bisognerebbe lavorare per <i>“spostare il baricentro da quella piazza verso altri luoghi”</i>, verso piazza Rita Levi Montalcini e il museo della ceramica, ma non solo.</p>
<p>La golena è un luogo fondamentale sia dal punto di vista della memoria storica che dell'uso quotidiano della comunità, ma è da valorizzare e vivere di più. <i>“si usa due ore l'anno in occasione della regata, e invece sarebbe perfetta per incontrarsi e passare del tempo insieme, magari con la musica”</i>. Ma ha dei problemi, è un'area molto usata ma poco accessibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mancano accessi per disabili • manca una discesa centrale 	<p>Bisognerebbe</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare il passaggio da piazza indipendenza alla golena che è poco agevole e quasi impossibile per i disabili. • Trovare il modo di usare di più la golena. • Valorizzare il percorso lungo l'Arno su due lati: è sotto-utilizzato e i ragazzi non lo conoscono o non lo frequentano.

<ul style="list-style-type: none"> • ci sono molti aspetti burocratici e di sicurezza che ostacolano la realizzazione <p>Per fare la regata una volta all'anno bisogna affrontare molti problemi e chiedere moltissime autorizzazioni, forse andrebbe delimitato lo scalino più alto e utilizzato quello.</p>	
<p>L'area centrale lungo via Vittorio Emanuele è ben curata, la pavimentazione è stata rifatta in pietra, gli edifici storici e in particolare le tre torri sono state recuperate o lo saranno a breve. Oggi però in centro ci sono pochissime attività commerciali, un solo ristorante (che lavora tantissimo) ma ha chiuso l'edicola e non c'è un bel bar per fare colazione.</p> <p>Nell'area centrale in alcuni casi i marciapiedi sono piccoli e stretti ed i bidoni della raccolta differenziata ostacolano il passaggio.</p>	<p>Favorire l'apertura di nuove attività commerciali e di ristoro, ad es. nella Piazza del Museo.</p>
<p>Circolo Arci e circolo Acli (oggi trasformato in bar) hanno perso la loro identità politica.</p> <p>Il circolo Arci è in effetti funziona come un bar e ha addirittura una sala con le slot. Ha un bel giardino sul retro che però viene utilizzato poco.</p> <p>La piazzetta Carlo Alberto con il circolo Acli, adesso trasformato in bar, è piuttosto animata, ma per qualcuno non basta mettere dei tavolini fuori per animare e rendere vivibile lo spazio pubblico.</p>	
<p>Il centro storico culturale è quello dell'area della Torre Upezzinghi e del Museo della ceramica nella fornace, che qualifica la piazza R.L. Montalcini.</p> <p>Il museo è un luogo in cui si lavora sull'identità e sulla memoria del luogo, elemento importante soprattutto in un Comune come quello di Calcinaia in cui l'aumento demografico è stato determinato dal trasferimento di persone da fuori, che vengono anche da lontano.</p> <p>Le uniche manifatture presenti sul territorio erano quella dei navicelli e la fornace, ne deve restare memoria. Il museo oggi organizza tante attività con le scuole, che arrivano anche alle famiglie e ai genitori, e alcune conferenze (che però hanno poco successo di pubblico). Le realtà</p>	<p>Bisognerebbe concretizzare l'idea di castello, torre, piazza come memoria per i residenti anche nell'uso dello spazio.</p> <p>La piazza del museo è uno spazio molto bello ma va vissuto di più, deve diventare un luogo di ritrovo perchè oggi non lo è; si potrebbero organizzare eventi culturali o musicali o dimostrazioni sportive in piazza. Forse si potrebbe installare un palco per fare musica, non un arredo tradizionale da parco giochi e nemmeno un'area per giocare a pallone (ci sono già altri luoghi per farlo); forse potrebbe essere utile un punto ristoro.</p>

<p>associative e culturali che esistono sono finalizzate a temi molto particolari e si concentrano su quelli.</p> <p>La piazza del museo è un punto di ritrovo dei ragazzi più grandi, è poco strutturato ma forse va bene così: i ragazzi si siedono sotto la torre o sulla panchina nascosta dalle siepi e ascoltano la musica.</p>	
<p>Le stradine perpendicolari a via Vittorio Emanuele che connettono l'area della fornace al fiume sono da valorizzare di più, anche se ci sono solo residenze.</p>	<p>Potrebbero essere ripavimentate e valorizzate, anche lavorando con i privati sulle facciate.</p>
<p>I ragazzi del paese nell'area sud frequentano il campino accanto alla palestra e i campi che ci sono lì che sono sempre aperti e sono attrezzati non solo con giochi per bambini ma anche con attrezzature per adolescenti.</p> <p>E' un centro di aggregazione giovanile molto importante e molto frequentato. E' sempre aperto e, tranne poche eccezioni, non ci sono grandi atti di vandalismo.</p>	<p>I ragazzi delle scuole medie passano il loro tempo libero muovendosi dal centro al campo di basket per questo è molto importante che il percorso tra questi due luoghi sia messo in sicurezza; un punto critico è l'attraversamento dopo il ponte alla rotatoria che appare pericoloso.</p> <p>I ragazzi chiedono anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Canestri nuovi; • Fontana con acqua potabile (quella che hanno messo è troppo lontana); • Ombra; • Asfalto anti-trauma; • Sistemare i marciapiedi dissestati
<p>I ragazzi del paese nell'area nord frequentano il campetto accanto alla scuola media.</p>	
<p>All'anfiteatro dietro il comune vanno in pochi, non ha una vera e propria funzione, è appartato e non ben frequentato. Era stata pensata come pista di pattinaggio con gradinata in un periodo in cui c'era stato il boom del pattinaggio, un piccolo chiosco che c'era stato aperto è chiuso, adesso è diventata una piazza statica e deprimente.</p>	<p>Pensare a come valorizzare di nuovo quest'area, renderla meno marginale e quindi più frequentata.</p>
<p>La pagoda è un luogo isolato in cui i ragazzi si ritrovano, si trova all'ingresso del comune da Vicopisano a destra vicino al vecchio ponte della ferrovia; se si vogliono appartare vanno lì; prima andavano anche dietro al palazzetto ma ora è in corso la costruzione di edifici e quindi non ci si può più nascondere da quelle parti.</p>	

<p>Ci sono tante aree verdi in cui i bambini possono andare vicino a casa. Dietro le scuole medie c'è uno spazio pubblico dedicato all'educazione stradale dei bambini. C'è anche un'area verde dietro la farmacia e l'assistenza. Le aree verdi sono animate solo in alcune ore del giorno, ad esempio all'uscita da scuola, ma in altri orari sono vuote; in alcune si potrebbero mettere degli attrezzi.</p>	<p>Su tutto il territorio comunale ci sono 34 spazi verdi attrezzati, diffusi tra le varie zone; sono difficilissimi da gestire e mantenere... sono troppi! Dal punto di vista logico sarebbe meglio diminuirli e tenerli meglio, ma politicamente è una operazione impossibile. Alcune aree verdi dovrebbero essere ammodernate perché sono molto tradizionali, ad esempio ci sono pochi alberi; la stessa cosa vale per molte piazze, slarghi, rotonde e aree aperte in cui bisognerebbe aumentare il verde presente nella logica del combattimento al cambiamento climatico. L'Arno infatti mitiga le temperature solo nelle sue vicinanze, ma non in tutto il territorio. Il problema della manutenzione c'è ma va affrontato insieme alle nuove lottizzazioni. Servirebbe un piano del verde pubblico contro il cambiamento climatico. Servirebbe anche un ripensamento del verde pubblico anche nelle zone industriali, con un occhio alla qualità urbana e alla qualità della vita dei lavoratori dell'area, come si fa all'estero.</p> <p>Si potrebbero mettere attrezzi per fare attività fisica nelle aree verdi</p>
<p>Il Bosco di Montecchio è la più grande area verde della zona ma è poco frequentata, molte persone ci portano il proprio cane e lo lasciano libero, c'è una fontanella è un percorso ginnico; l'associazione Demetra si occupa di aprire e chiudere il parco e fa anche manutenzione, ad esempio alla staccionata. A Montecchio si trova anche qualche sbandato e ragazzi con comportamenti non consoni al luogo, ad esempio alcuni entrano dentro col motorino. Il parco di Montecchio è molto isolato e per questo poco frequentato. Non c'è luce né corrente né accesso carrabile. A luglio 2022 a Montecchio c'è stato un incendio molto probabilmente doloso, i pompieri hanno avuto difficoltà a spengerlo proprio per la mancanza di accesso carrabile, il parco è stato chiuso per 2-3 settimane.</p>	<p>Il Bosco di Montecchio va migliorato e tenuto aperto, più persone lo frequentano e minori saranno gli atti di vandalismo.</p>

<p>A calcinaia c'è anche una periferia al confine col Comune di Bientina, ad esempio la località Sardina, ma c'è stata poca cura nell'insediamento; lì le persone gravitano su Bientina.</p>	<p>Ci vorrebbe una piazza per la frazione di Sardina.</p>
<p>Il cimitero è poco accessibile alle persone anziane e disabili.</p>	<p>Bisogna rendere più accessibile il cimitero.</p>
<p>Altri luoghi pubblici importanti al chiuso sono</p> <ul style="list-style-type: none"> • la ludoteca, adatta per la fascia 0-12, con uno spazio esterno molto limitato e piastrellato; • la biblioteca, che è molto bella ma un po' sacrificata negli spazi, molti vanno a Pontedera. Un sogno è spostare la biblioteca in un altro spazio e usare l'attuale come sala cerimonie. • La Sala Orsini, che è il risultato di un frazionamento dallo spazio originale, che veniva usato tantissimo, per ricavare degli uffici per il Comune; oggi è molto strutturata e usata per riunioni, convegni; prima era meno strutturata oltre che più grande. 	<p>A Calcinaia non c'è un teatro; servirebbe una sala polivalente.</p> <p>Bisognerebbe anche pensare agli anziani. A Calcinaia oggi c'è una casa di riposo con 18 ospiti, privata, che funziona bene, ma si potrebbe pensare ad un modello innovativo di residenze private con servizi comuni (modello nord-europeo), con laboratori e spazi aperti alla comunità.</p> <p>Il modello potrebbe essere pubblico o privato senza scopo di lucro. La sala polivalente allora si potrebbe ricavare proprio in questa struttura.</p> <p>L'accesso al Comune è ostacolato dal mal funzionamento della seconda porta di entrata</p>
<p>L'offerta scolastica nel Comune è molto buona e si è investito e si sta investendo molto.</p>	<p>Le palestre delle scuole sono già usate per lo sport pomeridiano, tra l'altro con frequenti problemi di gestione e convivenza.</p> <p>La nuova scuola di Fornacette è stata progettata e costruita proprio per condividere aule e laboratori con la comunità, ma non si è mai riusciti a trovare un modo per farlo davvero (grande rimpianto); ci sono 4 aule indivise (molto grandi) e 6 laboratori (cucina, arte, musica, scienze, biblioteca...).</p>

Lo stato del commercio a Calcinaia

<p>Cosa funziona</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il commercio rappresenta un veicolo per la socializzazione; • Grandissima offerta di centri per la cura della persona (parrucchieri, estetisti, etc) 	<p>Cosa non funziona</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancano molti servizi e molte offerte (giornalaio, calzolaio, abbigliamento, lavanderia, etc); • Troppi fondi ad uso commerciale sfitti che andrebbero riaperti grazie ad incentivi; • Manca la cartellonistica che indichi la zona commerciale; • L'illuminazione è verticale ed il fascio di luce, cadendo, sull'asfalto non illumina le vetrine; • Mancano i cestini (immondizia a terra o nelle fioriere); • Non si investe nella qualità dei prodotti; • Non si organizzano eventi a ciclo continuo per catalizzare turismo e acquirenti • Alcuni negozi non sono accessibili ai disabili
<p>Cosa potrebbero fare i commercianti</p> <ul style="list-style-type: none"> • P.za della Fornace è molto bella e ben curata ma non rappresenta un luogo di socializzazione. Sarebbe opportuno organizzarci eventi e manifestazioni. • Ripristinare i mondiali di pesca sul Lungarno con le associazioni (UISP e ArciPesca). 	<p>Cosa potrebbero fare il Comune</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spostare il mercato dall'attuale posizione per trasferirlo in p.za Indipendenza. • Via Caldereto è uno spazio molto bello e grande ma mancano giochi ed i ragazzini si arrampicano sul monumento ai caduti. Potenziare l'offerta dei giochi. • P.za Don Sturzo la sera è completamente al buio. Potenziare l'illuminazione; • Pensare alla realizzazione di uno sgambatoio (zona cimitero?). • Fontane sempre aperte. • Più fiori per rendere più bello il centro storico.

Per un approfondimento sull'area della palestra comunale e dei campini attigui, si rimanda al report specifico sull'osservazione partecipante.

Altre considerazioni sugli spazi pubblici a Calcinaia

I ragazzi tra loro coetanei si conoscono tutti perché a scuola in qualche modo sono stati in classe insieme o in classi vicine.

Molti si trasferiscono a Calcinaia perché le famiglie comprano case a buon mercato rispetto ai comuni limitrofi, non sempre la comunità è accogliente, ci vuole un po' per farsi conoscere; anche i bambini nuovi a volte fanno fatica a farsi accettare e a farsi includere nelle attività dagli altri bambini perché più o meno gli altri si conoscevano tutti. Lo sport però aiuta molto, i bambini che fanno sport vengono inclusi anche nella comunità dei più giovani.

I ragazzi sotto i 20 anni passano il loro tempo a Calcinaia tra la piazza, il campino e la gelateria; vanno anche alla pagoda in via pajetta. Sopra i vent'anni invece si va fuori calcinaia per uscire.

A Calcinaia si usa molto la macchina per andare al lavoro o prendendo la FI-PI-LI o arrivando alla stazione di Pontedera e da lì scambiando con il treno; la bici per ora non si usa molto, forse l'aumento delle piste ciclabili la renderà più appetibile. Anche gli adolescenti, che vanno spesso a Pontedera per la scuola e per lo sport, ci vanno in macchina: le linee di bus ci sarebbero sia per Pontedera che per Lucca, ma sono poco frequenti e poco efficienti.

Come si fa ad attirare persone a Calcinaia? Con i mercatini generici non funziona, non viene nessuno; forse bisognerebbe provare a inventarsi dei mercati tematici, magari legati all'identità del luogo: ad esempio una festa della ceramica.

FORNACETTE

A Fornacette prevale l'economia, il fare e il produrre, la storia sembra dimenticata; del vecchio nucleo di Pozzale non c'è rimasto quasi niente, è stata ripresa solo la tradizione della bici. Ma Fornacette è stata rifondata intorno alla Tosco Romagnola, il centro gravitazionale è intorno alla casa del popolo, che però dal punto di vista urbanistico rappresenta un punto critico irrisolto.

I luoghi di aggregazione sono diminuiti nel tempo, negli anni '90 ce n'erano di più: il bar sport e l'acli hanno chiuso, il circolo operaio è l'unico ancora aperto. Sono cambiate le abitudini.

Il territorio è molto sconnesso, tagliato da infrastrutture lineari, che creano difficoltà di collegamento tra luoghi importanti.

Ci sono numerose criticità di accessibilità di spazi pubblici e percorsi che potrebbero essere risolti con piccoli ma numerosi interventi. Moltissimi marciapiedi sono impossibili da percorrere con la sedia a

rotelle o con un passeggino. Anche se la loro larghezza è a norma di legge, la presenza di pali o cestini li restringe in modo evidente.

La Tosco Romagnola è un luogo di traffico invasivo, importante e pericoloso; il punto più critico è all'attraversamento del canale, tra Piazza Timisoara e la casa del popolo.

A Fornacette ci sono più servizi e commercio di Calcinaia, è una zona di passaggio, ma non c'è una piazza come luogo di aggregazione e quindi rischia di essere più un dormitorio.

Nuove ciclovie arriveranno a scala territoriale e per questo si sta formando un importante asse di mobilità ciclo-pedonale dalla chiesa nuova alle scuole.

C'è una necessità di cura dello spazio pubblico sia da parte del Comune che soprattutto dei cittadini. Per promuovere la cultura del bello è necessario promuovere un piano delle insegne un piano del colore ma anche invitare anche i privati a valorizzare i loro beni.

OGGI	DOMANI
Oggi il problema più grande di Fornacette è che non c'è una piazza .	Per il futuro è necessario capire come ricreare una piazza: con la riqualificazione dell'isolato della casa del popolo? Con la riqualificazione di Piazza Timisoara?
Piazza Timisoara è in realtà utilizzata come parcheggio anche se è davvero un luogo di aggregazione. Oggi funziona come luogo di appuntamento per andare altrove. La casetta dell'acqua è un punto di aggregazione formidabile. La piazza è anche il riparo dal traffico della Tosco Romagnola.	Sarà oggetto di una riqualificazione nei prossimi mesi, saranno riorganizzati e diminuiti i posti auto e sarà creata un'area di socializzazione con arredo urbano specifico e un collegamento con la Tosco Romagnola.
Quanto al ponte sul canale , la passerella pedonale è sul lato sud, mentre la maggior parte dei pedoni arriva dal lato nord. La passerella è comunque percorribile in sicurezza.	Servirebbe una passerella pedonale sul lato opposto a quella esistente.
Spazi di fronte alla Casa del Popolo e alla COOP: la sezione stradale si restringe, diventa a senso unico, ma rimane comunque abbastanza caotica. Il marciapiede è stretto ma sicuro. E' un luogo molto frequentato perché la casa del popolo è un luogo di aggregazione significativo per il paese, ma ci sono anche volumi vuoti e abbandonati. Molti ciclisti percorrono questo tratto contromano.	L'isolato sarà oggetto di trasformazione, la coop si dovrà spostare e si creerà un'apertura maggiore verso il museo della bicicletta.
Spazi dietro la Casa del Popolo : non sono conclusi, sono lasciati a metà da un cantiere, sono pochissimo frequentati. Il museo della bicicletta è spesso chiuso e comunque è conosciuto solo localmente.	Bisogna provare a ricreare aggregazione nell'area.
Nell' area PAM è stato importante il recupero della stecca della fornace, era l'edificio più nobile che ospitava gli uffici amministrativi, c'erano due ciminiere che sono state abbattute.	L'area PAM e impianti sportivi va rilanciata: è uno spazio relativamente giovane, agli impianti sportivi c'è un bar ma nessuno lo sa, va animato.
Il percorso pedonale che dal centro di Fornacette va verso la PAM presenta delle difficoltà di accessibilità notevoli, compreso un attraversamento in rotatoria mal segnalato.	Bisogna migliorare la pedonabilità di questo percorso.
La Via tosko romagnola è un valore soprattutto per le famiglie con i figli perché porta libertà ci si può spostare sia con macchina che con bus, ed è importante perché i ragazzi dalle superiori in poi si spostano sia per la scuola che per lo sport. La tosko romagnola porta anche problemi ambientali; a Cascina c'è un'alternativa, a Fornacette no.	Il problema dell'attraversamento della tosko romagnola è difficile da risolvere ma va affrontato: all'altezza di Piazza Timiosara servono condizioni di sicurezza migliori.

<p>La condizione di percorribilità a piedi e in bici della strada è precaria: il traffico è continuo e abbondante, anche pesante; I marciapiedi sono degradati; gli attraversamenti non sono in sicurezza.</p> <p>La pista ciclabile lato sud è in parte ostruita dagli alberi, ma è stata progettata così. Si teme che il Comune voglia abbattere gli alberi, che invece sono considerati importanti.</p>	<p>L'incrocio con Piazza Timisoara sarà oggetto di una riqualificazione.</p> <p>E' necessario anche per ripensare i percorsi pedonali e mettere in sicurezza gli attraversamenti nei punti di svolta delle automobili.</p>
<p>Il parcheggio tra Tosco Romagnola e Via Genova è in un'area importante di accesso a Fornacette, i residenti lamentano una situazione di degrado che andrebbe risolta, dovuta anche alla presenza di mezzi pesanti in sosta.</p>	<p>Bisognerebbe individuare un'altra area di sosta per mezzi pesanti e riqualificare l'area.</p>
<p>Piazza della Resistenza è ancora funzionale ma...</p>	<p>...avrebbe bisogno di una riqualificazione, che potrebbe essere l'occasione di renderla accessibile con un sistema di rampe, sia per disabili che per passeggini.</p>
<p>Il parco della montagnola in via Gramsci è molto frequentato dai bambini ma rischioso perché circondato da strade.</p> <p>Prima c'erano più aree sportive libere, campini che non ci sono più; il campo della parrocchia è sempre chiuso.</p>	<p>Va messo in sicurezza, per esempio piantando siepi continue all'intorno.</p> <p>Dato che uno dei motivi di insicurezza nel parco della montagnola è dato dal gioco del pallone, che in realtà è vietato ma praticato ugualmente per mancanza di altri spazi, sarebbe necessario individuare anche nell'area di Fornacette nuova una zona per un campino da tenere sempre aperto (quello dietro la chiesa nuova è chiuso).</p>
<p>Un luogo importante di aggregazione giovanile dell'area vecchia è il campino alle scuole medie, che è stato riattizzato con i canestri, è l'unico spazio libero per il gioco, i ragazzi lo frequentano abbastanza.</p>	<p>I ragazzi chiedono delle panchine e l'asfalto antitrauma</p>
<p>Ludoteca e giardino sono un ottimo luogo di aggregazione per i ragazzi.</p>	<p>Mancano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campo da calcio; • Divani nuovi e giochi nuovi (il biliardino è rotto)

<p>Il parchetto in Via dei Salici è un altro ottimo luogo di aggregazione per i ragazzi.</p>	<p>I ragazzi chiedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi (scivoli, altalene, canestri, etc); • Ombra; • Passaggio del camioncino dei gelati; • Recinzione perché i vicini bucano la palla; • Rifacimento dei marciapiedi
<p>I giardini di Via del Battaglione sono ben accessibili in bici e a piedi per i ragazzini.</p>	<p>Chiedono anche qui una rete o siepe per evitare che la palla vada in strada e le porte da calcio.</p>
<p>Il vecchio bocciodromo era un luogo di aggregazione del passato che oggi è stato abbandonato. Vanno tutti a giocare a bocce a Pardossi, al coperto.</p>	<p>Che farne adesso? Va almeno messo in sicurezza.</p>
<p>I campi da tennis sono pubblici, gestiti da associazioni, oggi non accessibili ai disabili.</p>	<p>Subiranno delle significative trasformazioni.</p>
<p>La parrocchia di Fornacette è più aggregante di quella di Calcinaia, l'oratorio di Fornacette funziona molto bene. La parrocchia ha anche dei volumi interessanti.</p>	
<p>Dietro la chiesa vecchia c'è un campo sportivo abbandonato.</p>	<p>Valutare se è possibile rimetterlo in funzione.</p>
<p>La misericordia gestisce una casa famiglia e un centro diurno, ma possiede anche un terreno di 2400 m quadri dietro alla chiesa nuova che è in corso di trasformazione, ha una struttura in legno di 110 m quadri, un magazzino con una sala di aggregazione al coperto, una serra, un parco inclusivo, dei vialetti e un laghetto con i pesci. Va concluso anche con finanziamenti privati (già adesso hanno contribuito il rotary, Biancoforno eccetera)..</p>	<p>Gli abitanti di Fornacette non lo conoscono. Non è visibile, va finito inaugurato per farlo conoscere.</p>
	<p>La ciclabile sul canale emissario utile alla fruizione della sponda che va curata e si potrebbe prolungare dopo il ponte.</p>
	<p>Tra la pubblica assistenza e le case popolari c'è un fortino bellico residuo visitabile che andrebbe valorizzato.</p>

Per un approfondimento sull'area di Piazza Timisoara e della Tosco Romagnola fino alla casa del Popolo, si rimanda al report specifico sull'osservazione partecipante.

Lo stato del commercio a Fornacette

Cosa funziona	Cosa non funziona
<ul style="list-style-type: none"> • Il punto di forza del commercio a Fornacette è la Tosco Romagnola dove insistono molte attività; • Buoni prodotti di buona qualità; • Fornacette ha una realtà con un grande potenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di molti fondi sfitti, affitti molto cari; • Manca il ricambio generazionale di alcune attività specifiche (manca il tramandare da padre a figlio l'attività che inesorabilmente cessa); • Dislocazione frammentaria; • Manca senso di appartenenza che disgrega e allontana; • McDonalds ricettacolo di immondizia, traffico e degrado
Cosa potrebbero fare i commercianti	Cosa potrebbero fare il Comune
<ul style="list-style-type: none"> • Fare rete con i commercianti di Fornacette e Calcinaia. • Istituire la Proloco che potrebbe essere un ottimo canale per rilanciare il commercio, il turismo e la vita del paese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pensare alla realizzazione di uno sgambatoio. • Migliorare la condizione della pista ciclopedonale che parte da p.za Timisoara (alberi, radici, etc). • Posizionare i cestini dell'immondizia negli spazi pubblici. • Vigilare, nelle ore serali (degrado sociale, spaccio di droga, atti vandalici, etc). • Spostare il mercato dall'attuale posizione per trasferirlo nella p.za dove attualmente parcheggiano i camion (davanti al Cottolengo).